

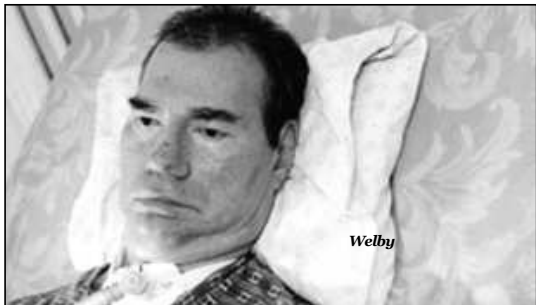
## IL PUNTO

# Si all'eutanasia senza ipocrisia

Michele Ciorra

"L'eutanasia - letteralmente buona morte (dal greco eutanasia, composta da 'eu', bene e 'tanatos', morte) - è la pratica che consiste nel procurare la morte nel modo più indolore, rapido e incruento possibile a un essere umano (o un animale) affetto da malattia inguaribile allo scopo di porre fine alla sua sofferenza". Da Wikipedia. Maria ha 84 anni, tartassata da una serie di ictus cerebrali è ormai invalida al cento per cento. E' affidata alle cure di una badante e vegeta su una sedia a rotelle trascinando quello scampolo di vita, se così si può definire, che le resta tra un ricovero in ospedale e l'altro. Due giorni di pseudo assistenza, un paio di flebo caritatevoli sparate nelle vene ormai sclerotizzate e poi il ritorno a casa. Di parenti ne ha ma taluni, presi come sono dalle loro necessità quotidiane, si occupano di lei poco o punto; altri glissano, fanno finta di non sapere ed ignorano totalmente il problema. In un paese serio e civile un malato del genere, al pari di altre

Ci si arriverà prima o poi. E' fatale. La stoira di Maria, una donna sola di 84 anni



centinaia di anziani, andrebbe ricoverato in una struttura attrezzata ed accompagnato amorevolmente al traguardo di una vita che ormai non ha più nulla da offrirgli ed a cui non ha più nulla da dare. In un

paese serio e civile e che non si passasse di falsi scrupoli morali si andrebbe anche più in là e, ove non si avessero alternative, si prenderebbe anche in seria considerazione la dolce morte. Si l'eutanasia o, diciamo

moceolo senza mezzi termini e senza ipocrisia, l'eliminazione fisica per fini caritatevoli. E invece no. In un paese come il nostro, e non solo, ove ci si avvia a passi spediti verso una sanità vista sempre più come business piuttosto che come un servizio altamente sociale e dovuto ed ove le case per anziani o sono lager o sono considerate opifici nei quali accasare manutengoli e procacciatori di voti, ci si accapiglia sul concetto di sacralità della vita. Quanta stupida puerile ipocrisia laddove la soluzione sarebbe quella che altri esseri, di questo globo infame, applicano con naturale semplicità: l'eliminazione dei feriti e degli ammalati che non hanno possibilità di sopravvivere in modo decente. Già ma noi non siamo "animali", noi siamo uniti da Dio che delle sofferenze altrui preferiscono fare commercio per mandarsi la coscienza e spesso trarne vantaggio. E datemi pure del cinico.

## DEL PIÙ E DEL MENO

## Ciacolando scioccamente

Michele Ciorra

Piove alla grande Governo instabile! La butta, da giorni, quasi ventiquattro ore su ventiquattro e le pare che si andasse incontro, qui nello Stivale, ad un'estate torrida caratterizzata dalla moria di centinaia di migliaia di individui a causa della siccità sembra definitivamente fugata. L'America del nord-est che si "pavoneggiava" perché gratificata da un clima più che primaverile batte i denti spazzata com'è da tempeste di neve e di ghiaccio. L'Europa tutta ha messo su i mutandoni di lana mentre nell'altra parte del globo, là dove l'estate impazza, è come sempre tempo di incendi e chiappe al sole rovente. Siamo insomma alla normalità climatica e come d'incanto i catastrofisti del clima hanno rinfoderato le ... biro. Non ci fossero, visto che anche Veronica tace, le rinate BR, il problema della base americana di Vicenza, la palla a pentagono e le sue sclerizzate e i viaggi di piacere del nostro benamato Primo Ministro i direttori dei megaquotidiani - quelli che pochi leggono e che sarebbero da tempo al dessert in mancanza dei cospicui finanziamenti elargiti dallo Stato - avrebbero grosse difficoltà nel confezionare una decente prima pagina. Eppure le notizie non mancano. Nettuno cerca spazio, erode le coste, azzerà le spiagge e minaccia di mettere col deretano alla mercé di granchi e bavose piccole e sfigate economie, come la nostra, che si sono affidate solo e

solamente ad una luetica industria turistica. E meglio non hanno saputo fare. Le campagne, i tratturi, i terreni incolti sono ricettacolo di discariche abusive e fra non molto, siamo disposti a metterci la mano sul fuoco, anche i cigli delle strade più importanti, come già accade nella vicina regione una volta felice, fioriranno di cumuli di nefandezze non biodegradabili. Alla faccia nostra e di chi ciancia di raccolte porta a porta e differenziate. Giovanotti e giovanotte, con tanto di fotocopia di titolo di studio attaccato al petto e curricula in più copie alla mano, continuano ad ascendere le solite scale di poteri sempre meno potenti e sempre più in difficoltà nell'evadere i desiderata della propria progenie e di quella dei sodali più intimi. In barba ad ogni più elementare principio di meritocrazia che pur viene strombazzato a destra e a manca. Tutto va come al solito. Nulla cambia e si scrive e si ciacola - oltre che dei grossi, si fa per dire, eventi del momento - dei Grandi Fratelli che trombano, degli amori delle ultime veline in servizio permanente effettivo, dei problemi giudiziari del politucolo di turno e, perché no, ci si commuove alla richiesta di chi da un dramma vissuto ora cerca di trarre un vantaggio: un lavoro, ma che sia buono e stabile altrimenti non se ne fa niente e non avremo l'onore di continuare ad averlo fra noi. Almeno così ci è parso di intendere sbirciando dalle parti dell'esiliato conduttore di turno.

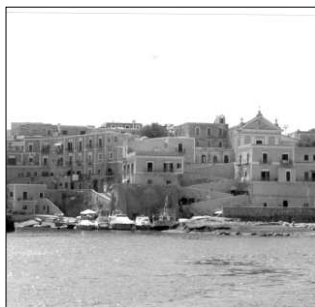
## IDEE

## Ventotene, l'isola ad emissione cemento

Sembra impossibile ma accade realmente. E' una riserva naturale terrestre dal 1997, dove è nato il museo della migrazione

Primularossa

Ventotene, riserva naturale terrestre dal 1997, l'isola dove è nato il museo della migrazione inaugurato dal Ministro Pecoraro Scario, il progetto di isola a emissione zero portato avanti dall'Onorevole Angelo Bonelli, dove il Presidente della Repubblica ha osannato Ventotene come culla dell'Europa unita, è anche l'isola degli abusi edilizi e di concessioni da parte della giunta per la costruzione di discoteche al centro del paese, di costruzioni di un altro pontile per imbarcazioni da diporto, di abitazioni prima costruite abusivamente e poi date concessioni in sanatoria. La cosa veramente inaudita è che qualche amministratore costruisce abusivamente intorno al suo albergo e qualche altro sta facendo cambiare la zonizzazione di un "suo" terreno per poi costruirsi



degli immobili in cooperativa e non. Ma il verde dell'isola ne risente. Ventotene, l'isola ad emissione cemento.

## SABAUDIA

## Elezioni primarie, il centro sinistra è oramai spaccato

Luciano Bertie (Democratici di Sinistra): "Non accettiamo nomi proposti dagli alleati". Si rischia di perdere la sfida amministrativa

Ulisse50

Così Luciano Bertie, segretario comunale dei Ds di Sabaudia in una conferenza stampa tenutasi nella mattinata di mercoledì scorso: "Noi ci siamo trovati di fronte allo schieramento di un cartello politico, composto da Margherita, Udeur, Verdi, Sdi, i quali congiuntamente hanno quasi imposto ai Ds, nel nome dell'unità o di un rinnovamento, di non ricandidare alcuni consiglieri perché questo precludeva la visibilità o l'elezione di loro esponenti. Noi vogliamo un candidato che sia rappresentativo, qualificante e che sia espressione di fiducia di tutto lo schieramento. I nomi che ci vengono proposti dagli alleati di centro sinistra, per i trascorsi politici contrari alla nostra condotta, sia nel gruppo "L'altra Sabaudia per l'Ulivo sia come sezione DS, non sono accettabili". "L'ipotesi delle primarie, in una città piccola come Sabaudia, non rappresenta una soluzione. Le primarie si possono fare se il confronto tra i candidati a sindaci è un confronto tra candidati di un certo livello, che garantiscano per omogeneità, il rispetto e la fiducia di tutti i partiti del centro sinistra". A Sabaudia si fa sempre più chiara la possibi-



lità di proseguire sulla via politicamente sbagliata di mancare una occasione storica e a portata di mano. La Cdl che ha imperato in città negli ultimi anni e' a pezzi, incapace di ritrovarsi anch' essa su un candidato unico alla poltrona di Sindaco. Le attività della Procura della Repubblica di Latina, che nei mesi scorsi ha visitato molte volte il palazzo comunale, hanno lasciato un solco apparentemente incolmabile. Questo inasprito vantaggio non riesce a coagulare le forze del centrosinistra verso un'affermazione possibile almeno per il ballottaggio, risultato che rappresenterebbe un traguardo sempre dimostratosi lontano dalle loro possibilità elettorali. Se si analizzano le cause di questo dissesto, purtroppo si deduce che

molto spesso si cade nella personalizzazione di screzi e divergenze politiche pregresse. I sabaudiani dovranno ancora attendere per conoscere il nome di colui che, di destra o di sinistra, li porterà forse in salvo dalle secche dove si era arenata la passata amministrazione e con essa tutta la cittadinanza.

## ATTO SECONDO

## Darsena Quercia

Soluzione all'italiana

Diegoarmando

Che non sia guerra tra pescatori e diportisti. La notizia ultima è risultata vera in parte, pescatori e diportisti si divideranno lo specchio d'acqua, la concessione c'è. Così non si scontenta nessuno e si eviterà l'approdo piratesco che si è visto negli anni fino ad oggi. Soluzione all'italiana (giusta?), speriamo bene e che i pescatori si diano una regolata, di tener pulito dove lavorano e dove noi facciamo spesa, per il momento non è un bello spettacolo, ma voglio essere fiducioso, forse vedendoli di fronte alle loro barche un pontile con le barche allineate ed in ordine si daranno anche loro un tono.

**Il Territorio**  
INFORMAZIONI E SERVIZI PER TELEFREE

Avete un "sogno nel cassetto"?  
 Scrivere? Lasciatelo volteggiare  
 libero nel cielo di TeleFree...  
 potrebbe atterrare su  
 "Il Territorio!"  
 TeleFree il forum più seguito  
 della provincia di Latina  
 www.telefree.it